

SALONI Il Mipel festeggia con russi e giapponesi. Mifur e Mido più internazionali

DA MILANO A PARIGI spira un diffuso ottimismo sui saloni della moda. Qualcosa si ricomincia a muovere, i compratori anche se non certo più a frotte sono tornati a fare ordini, con attenzione ai prezzi ma anche con rinnovato entusiasmo. Dopo il 'gelo' della crisi di un anno e mezzo fa ecco aprirsi qualche timido spiraglio e la riprova è venuta dal bel movimento visto sotto le tende piantate in mezzo alle Tuileries di 'Paris sur Mode' e fra gli stand della fiera di nicchia del salone, al Carrousel del Louvre e al Palais de la Bourse. Si cerca un prodotto che abbia prezzo e innovazione, qualità e comfort. Tra la Senna e rue de Rivoli si sente parlare molto russo, giapponese, turco, oltre

naturalmente ai tedeschi, agli inglesi e agli italiani. Ottimi anche i dati dai saloni che hanno chiuso da pochi giorni a Milano, per primo 'Mipel' (nella foto) che ha registrato un'affluenza di 16.163 buyers internazionali con un +5,6% rispetto al marzo '09 e un +13,4% rispetto all'edizione di settembre. Sono molto soddisfatti perciò i 427 espositori di cui 169 stranieri, anche per il ritorno dei compratori russi cresciuti del +14,2% rispetto al marzo '09 e per la bella tenuta dei giapponesi che hanno fatto segnare un confortante +8,8%. Sempre al Mipel resta sofferente il mercato americano (ancora sotto di un 4,3%) ma con 500 buyers arrivati per la fiera delle borse e della pelletteria a Milano. «La creatività del

prodotto esposto e l'alto livello di qualità sono state le variabili che ci hanno premiato», ha spiegato Giorgio Cannara, presidente di Aimpes/Mipel. Anche il salone della pellicceria, il 'Mifur' (sempre in scena al polo fieristico di Rho-Però) ha registrato un ritorno dei compratori russi — +41%, insieme all'incremento dei buyers europei, americani (+13,6%) e cinesi (+12,7%) — con i visitatori passati da 7.627 del 2009 agli 8.263 di questa edizione (+8,3%). Inizio di un trend positivo anche per la 40ª edizione di 'Mido', il salone dell'occhialeria, che ha segnato un +5,5% di compratori stranieri che hanno apprezzato le collezioni dei 1.100 espositori provenienti da 44 paesi.

e. d.